

SEGNALAZIONI DI PRESENZA BRUCHI DI HYPHANTRIA CUNEA (IFANTRIA AMERICANA)



Attualmente risulta interessata dall'infestazione da Ifantria americana un'ampia porzione sud del territorio della Città Metropolitana, e **numerose zone del territorio loggese**.

Si condividono alcune indicazioni utili a seguito di quanto comunicato dall'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA).

Le infestazioni da Ifantria americana che avvengono sulle piante situate in aperta campagna difficilmente sono oggetto di interventi di contenimento. Al contrario, quando avvengono su piante situate in parchi e giardini pubblici o privati, risulta necessario intervenire per combatterne efficacemente l'invasione.

Per quanto riguarda eventuali trattamenti insetticidi, l'ifantria americana è efficacemente controllata da formulati a base di *Bacillus thuringiensis ssp. kurstaki*, sostanza attiva di origine biologica innocua per l'uomo e per gli animali, per cui particolarmente adatta all'impiego e reperibile in commercio.

Per quanto riguarda le tecniche efficaci nel ridurre il livello di infestazione senza dover ricorrere all'impiego di sostanze chimiche si elencano:

- asportazione e distruzione dei nidi del lepidottero man mano che questi si sviluppano sulla chioma, al fine di eliminare le giovani larve che vivono in forma gregaria all'interno dei nidi stessi (è bene intervenire quando questi sono ancora composti da solo 3-5 foglie raggruppate);
- posizionamento di fasce di paglia o di strisce di cartone ondulato attorno al tronco degli alberi infestati, dove l'insetto si andrà ad incrisalidare; occorrerà poi eliminare queste fasce trappola per distruggere le crisalidi prima dello sfarfallamento degli adulti.

Le larve di Ifantria americana non sono dotate di peli urticanti risultando quindi innocue per le persone e gli animali domestici.

Si comunica che il Comune sta provvedendo con **svariati interventi di disinfestazione** nelle aree pubbliche interessate.

Al fine di contrastare la presenza del bruco, si consiglia alla cittadinanza di **provvedere, ove necessario, alla disinfestazione delle aree private** al fine di limitarne la diffusione, poiché le uova vengono deposte da farfalle crepuscolari e notturne che volano liberamente e non possono essere controllate.

Si evidenzia che la vicinanza con aree agricole, le condizioni ambientali particolarmente favorevoli dovute ai cambiamenti climatici, l'abbondanza di nutrimento e di inverni non particolarmente freddi, favoriscono il riprodursi di tali lepidotteri.

I bruchi, finita la fase di alimentazione, vanno alla ricerca di un luogo riparato dove trascorrere la stagione invernale, trasferendosi anche all'interno di abitazioni ed edifici. Può essere utile identificare i punti d'ingresso.